

gli aspetti, esaminandone tutte le difficoltà, rendendo conto di tutti i giudizi emessi sino ad ora, combattendoli quando non li trovava conseguenti alle sue idee, accettandoli o modificandoli se parevagli accettabili, ma venendo alla conclusione che per l'interesse non remoto ma immediato degli interessi della Laguna non solo, ma ancora di quelli della Terraferma, torna necessario allontanare senza ritardo il Brenta dalla Laguna e migliorare gli scoli del Padovano mediante un grande canale collettore che sboccherebbe alle Trezze.

Il cav. Bocci nelle sue conclusioni accenna alle diverse maniere che si presenterebbero possibili per sciogliere la questione dell'allontanamento del Brenta, ma nello stesso tempo avverte come la più economica e più sicura sia quella di condurre il Brenta per l'arco abbandonato dal Novissimo fino a Cà Paesqua, ivi unire alle acque del Brenta, quelle del Bacchiglione, e condurre i due fiumi in un solo letto, con linea quasi retta al mare, passando poco a sud della fortezza di Brondolo.

Noi attendiamo adunque con impazienza il riassunto del progetto Bocci che sta per pubblicare il Comune di Chioggia, ed appena ci pervenga daranno ai nostri lettori più ampia relazione sul progetto stesso.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — L'opinione così narra la morte di Torriani:

«Le dolorose previsioni che da alcuni giorni si facevano intorno alla malattia del nobile Carlo Torriani, segretario particolare di S. M. si sono pur troppo avverate.

Il comm. Torriani soccombette stamane, 4, alle tisi polmonare acuta che lo travagliava. S. M. il Re perde in lui un servitore e un amico intelligente e fedele, il quale aveva saputo cattivarsi la stima e la benevolenza di tutti. Il comm. Torriani era nato nel 1830, e ancora non aveva compiuto il 48° anno dell'età sua, e la notizia di questa morte immatura sarà accolta con generale cordoglio.

Il partito ieri sera per Londra il signor Giulio Silvestrelli, giovane di molte ingegno e cultura, il quale ha testè superato con lode l'esame per entrare nella carriera diplomatica. Il signor Silvestrelli va come addetto all'ambasciata del Re presso la Regina Vittoria.

FIRENZE, 5. — Il Consiglio comunale non prese in questi giorni alcuna deliberazione che implicasse impegni per l'avvenire.

TORINO, 5. — Ieri, la principessa Clotilde ha preso possesso del castello di Moncalieri, ponendovi la sua residenza.

La liquidazione dell'ultima quindicina, dice la Gazzetta del Popolo, è stata una liquidazione disastrosa.

Parecchi giocatori di borsa per dettero somme cospicue e non fecero onore ai loro impegni. Altri fecero onore ai loro impegni, ma per un po' di tempo non metteranno più piede alla Borsa.

GENOVA, 5. — Leggiamo nel Corriere Mercantile:

I deputati liguri che si trovano presentemente a Roma, tennero il giorno 2 una riunione per trattare degli interessi della Liguria. La riunione era presieduta dall'on. Molino.

Si cominciò con votare ringraziamenti all'on. Boselli, per avere così bene compiuto al mandato di raggiungere in un volume gli studi dei deputati liguri e le istanze delle ditte industriali della Liguria relativamente ai trattati di commercio.

I deputati Podestà e Molino faranno pure incaricati di ringraziare la Deputazione provinciale di Genova che volle, a carico della provincia di Genova, la spesa della importantissima pubblicazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — La Commissione incaricata di esaminare la proposta del sig. Spuller sul ritorno a Parigi della Camera, si è pronunciata alla unanimità contro la proposta, ed ha nominato relatore il signor Giulio Ferry.

Il signor Spuller, essendosi recato alle esequie del sig. Roussot, non si trovò presente alla discussione.

Un progetto di riunire mensilmente i senatori, i deputati e i consiglieri municipali di Parigi, per studiare le questioni che possono interessare la capitale, ha incontrato moltissime adesioni.

La Commissione delle finanze del Senato prese ad esame il pro-

getto dei crediti votati dalla Camera per spesa di ricevimenti e feste durante il periodo dell'Esposizione.

Alcuni membri di destra proposero di votare i crediti in bloc lasciando la cura al maresciallo ed ai ministri di ripartirli. Altri chiesero la ripartizione riservandosi di ricorrere alla tribuna la parte di questi crediti destinati a certi ministri.

SPAGNA, 2. — Le autorità ritirarono alla Società della gioventù cattolica il permesso di riunirsi in un locale abitato.

Si crede che questo rifiuto d'autorizzazione sia motivato dal timore che la Società della quale si tratta fosse una riunione carlisti.

PORTOGALLO, 2. — La Camera portoghese sono prorogata sino al 10 aprile.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 aprile contiene:

Il decreto 28 febbraio che determina la formazione d'iscrizioni miste intestate a persona determinata e rappresentate da certificati accompagnati da codole semestrali pagabili nel Regno al portatore, per le repliche dei Consigli dato del 5 e del 3 per cento.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'erno.

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Xª CONFERENZA

a beneficio dei Giardini d'infanzia

Xª Conferenza, terza dell'anno, ultima di Tommasoni... dunque non ci ritroveremo ormai più per quest'anno, raccolti nella stessa sala, il mercoledì sera, mossi dalle stesse pensieri e dallo stesso sentimento per imparare qualche cosa nella intimità e nella facilità di qualche conferenza alla buona, dove la scienza si presenta senza toga e senza cattedra, la Letteratura nelle forme piane di una conversazione, per far del bene con la spesa di un biglietto d'ingresso, agevolando l'opera difficile e costosa dell'educazione popolare a chi se ne occupa con tanto amore, con tanta buona volontà, quale vorrà che si vada anche più in là dello scopo, ma non potesse sempre mezzi sufficienti per raggiungerlo...

Dunque non vedremo più questo egregio e simpatico Tommasoni diffondersi con tanta espansione nel racconto dei suoi viaggi, comunicarci con quella spavalda di navette che lo fa esser così singolare e non gli fa avere nessuna pretesa, le impressioni in lui suscitate dai luoghi e dai popoli che ha veduto. Ci eravamo abituati a Tommasoni, alle sue letture, ai suoi argomenti, la China ci era diventata simpatica, l'India anche più interessante del solito. Non è vero, o lettori, che voi non direte più, barbaro e retrogrado, come un cinese, e che avrete un pensiero e un moto di compassione di più per il povero paria, che soffre tanto perché lo credono men che uomo, e forse si crede così esso stesso?

Dunque non leggerete più questa relazione, che alle volte non vogliono essere abbastanza impersonali, e mettono qualche cosa di mio dove non dovrebbe essere che quello di un altro, che non entrano quasi mai nella viscere di un argomento, e non fanno altro che ondeggiare fra le più facili e pigre generalità.

Tre dunque senza premesse, fra i quali imponderabile il terzo — la metà di un monologo provocato da una terzultima e da un'ultima. Lo avete fatto anche voi, lettore, questo monologo e avete tirato tutte le conseguenze, anche quella che mi riguarda? Vorrei saperlo per un altro anno — è vero però che oggi nessuno si preoccupa di quello che pare al pubblico; tutti scrivono — chi trova chiuso un giornale? In ogni giornale di vent'anni siete sicuro di scoprire la stoffa di un giornalista, nelle sue mani vedete una penna che porta sulla punta una quantità di belle cose, idee, sentimenti, che il pubblico non deve ignorare e l'autore non può tenere non sé e per sé.

Basta, tiriamo avanti e facciamo il nostro dovere, cioè la nostra relazione, senza divagarci altro.

In questa decima conferenza Tommasoni ci ha parlato ancora dell'India da lui veduta e studiata ad Agra, Benares, Bombay, ci ha fornito qualche generalità sulla sua costituzione sociale, su quel fenomeno così speciale e intenso, delle caste, e ha chiuso con un quadro sulla

condizioni del mondo, su tutto il modo d'essere dell'umanità, sotto tre punti di vista la potenza materiale, politica, la religione, l'economia sociale.

Ad Agra ha veduto il Taj, il più bel monumento sepolcrale mai fatto dal più immemorato Sohan della terra, a Benares ha trovato l'antico centro intellettuale e morale dell'India, la città santa la vera Roma degli Indiani, bagnata dalle sacre acque del Gange, a Bombay una città di 600.000 abitanti, una delle più moderne, « l'ideale della città dell'India che si findovella, perché all'alta direzione inglese fu associata il lavoro dei nativi. »

Le caste — create dallo spirito e dalla lettera di una religione, il Bramanesimo, che ammette un ordine e una gradazione ideale di personalità e localizza la creazione delle caste sul corpo dello stesso Dio, e assegna ad ognuna l'importanza e la funzione sociale che ha nel piano della vita il membro dal quale è nata la caste — la loro origine risale a tempi lontani, lontanissimi, la loro fine, avverrà chi sa mai se una volta, e quando, perché sono una forma sociale intimamente compenetrata colla vita e col carattere degli Indiani. Ha avuto un bel predicare il Buddismo, proclamare le più belle massime che si trovano anche nel Vangelo di Cristo, l'eguaglianza e la fratellanza degli uomini. Non che la paria hanno abbracciato tutti e stabilmente il Buddismo, l'ascoltata la parola di quello che avrebbe dovuto essere il loro Messia. Ed ora quella religione, altrove così estesa, conta appena fra i suoi seguaci qualche rifugiato sulle montagne del Nepal.

Se volete un'idea del come è sentita in India la divisione delle caste, la separazione sociale pensate a un paragone di Tommasoni, che un paria in seno a un'assemblea di Indiani è come il carnefice in mezzo alla nostra Società — tutti lo fuggono...

E la paria nondimeno soffrono senza nemmeno protestare, senza nemmeno tentativi per migliorare quella loro terribile condizione — forse sterilità così assai dal fatalismo, e perquisi che ciò che avviene, Dio lo vuole. Dio lo dispone. Eppure hanno i loro preti che fanno sentire una voce generosa, nella quale è espressa tutta la dignità di uomo, che deve avere anche il paria: « Chiunque soffre, canta il poeta, prega ed ama è un uomo. Il paria soffre, prega ed ama — il paria è un uomo.

Maledizione a coloro che negarono al paria la terra, l'acqua, il riso, il fuoco... perché il paria sono uomini.

Ei ora passiamo alle considerazioni generali con le quali Tommasoni ha chiuso la sua Conferenza e che rappresentano le conclusioni dei viaggi da lui fatti. Non occorre dire che la più grande e prudente modestia non lo ha abbandonato nemmeno in questo punto, a tutti i suoi ragionamenti egli ha fatto precedere la dichiarazione che i problemi, il problema appena a se stesso, senza osare di risolverli e che se erano stati la costante preoccupazione dei suoi viaggi, non credeva però di aver raccolto abbastanza materiale per pronunciarsi su di essi, specialmente sui problemi d'ordine sociale e religioso.

I problemi erano questi: «Quali sono le grandi potenze che hanno azione nelle diverse parti del mondo, e che cosa fanno, quali sono le maggiori religioni, e quale influenza esercitano, quali sono i più gravi problemi sociali che agitano queste razze bianche, gialle, nere, che abitano su questo piccolo globo, gettato in mezzo agli spazi celesti, punto microscopico di un tutto di cui non si conoscono e non si conosceranno mai i confini? »

A tali questioni andava pensando Tommasoni, nel suo ritorno in Italia, a bordo del Batavia, dopo un viaggio di quasi un anno. Quali erano le cose che aveva veduto in quel viaggio e in qualche altro precedente? Ricordo riassunto da lui e quali gli tornavano in mente nel tempo del ritorno: «Avevo presenti Londra, Liverpool, i grandi empori della gente più attiva e più sagace del mondo; a passivo a Nuova York, a San Francisco, in mezzo alla febbrile attività di quelle genti nuove, mi aggirava tra le pagode cinesi, ritornava a Benares ed a Delhi e mi vedeva d'attorno 1200 milioni di raccolti nel 1 gennaio 1877, aveva sottocchi le aride sabbie dell'Egitto ed in mezzo la ricca vegetazione cagionata dal Nilo; le ruine maestose ed imponenti di Tebe dalle cento porte; contemplava le povere case dei giap-

ponesi, e quel popolo gaio, la società cinese e la turide via delle sue città; l'infelice e poverissima plebe indiana; i quartieri pericolosi di Londra; l'inquieto affacciarsi degli americani, gli esemplari delle Pelli Rosse, che si vedono alle stazioni delle montagne Rocciolate della Sierra Nevada.

Erano dunque le osservazioni che facevano nascere le riflessioni, il fatto che provocava il ragionamento in chi l'aveva veduto — Tommasoni che è, a quanto sembra, ottimista, conclude tutto per la meglio — il mondo è, lo confessa egli pure, in terribili condizioni, ma il presente è passeggero e destinato a trasformarsi in un avvenire molto più bello, l'umanità è illuminata da un crepuscolo, che non è però quello della sera ma il crepuscolo del mattino. E al certo non ha torto se la legge del progresso, è la legge della storia umana.

Intanto, ecco l'ordine delle potenze che hanno più azione sulla scena del mondo, ed il cui nome vuol dire maggiore attività materiale, economica e politica. Prima, l'Inghilterra che può vantare 300 milioni di sudditi e il cui dominio si estende al Canada, all'Australia, all'India, al Capo, Seconda la Russia, e poi gli Stati Uniti che hanno portato fino a 40 le stelle della loro bandiera, la China, La Germania, la Francia, l'Italia non valgono sotto questo punto di vista, perché al di là dei propri confini e fuori d'Europa non esercitano una vera influenza diretta.

Le religioni? 1500 ne ha il mondo, ma quattro sono le più importanti, il cristianesimo, il buddismo, il bramanesimo, il maomettanesimo. La loro influenza è quella comune a tutte le religioni, e che è nella natura stessa della religione, sono cioè negative o no per l'attività umana, che trova in esse la ragione del suo sviluppo o la dimostrazione della sua vanità. All'uno la religione offre un conforto, un incoraggiamento, o gli ispira la noncuranza e il disprezzo di se stesso e della vita, ne fa un intelligente e libero cooperatore di Dio, o lo abbandona ai destini ciechi e irrevocabili del fato, od assegna come scopo all'essere il non essere, il fine, il nulla. È così che nella storia dei cristiani è il progresso, nella civiltà dei maomettani l'ispolgo e la stasi, nella vita degli indiani, dei cinesi, dei giapponesi l'immobilità che perpetua quello che è stato l'ascetismo che annienta.

E quanto alla questione sociale — Tommasoni ha giustamente notato che un segreto lavoro ferve da per tutto e mina le fondamenta della società — che nella presente costituzione dell'umanità molti sono e si credono spostati, una distribuzione non ancora adeguata di diritti e doveri, di piazze e di dolori, fomenta un malcontento che si rivela di quando in quando con gli scolori dell'Inghilterra e dell'America, e di cui sono la traduzione e la minaccia perpetua la vasta associazione del nihilismo in Russia e quella dell'Internazionale in tanta parte del mondo.

Naturalmente è su questo e sull'altro problema, quello delle religioni, che Tommasoni si è pronunciato con la maggiore riserva. Sono problemi che forse costituiranno gli eterni enigmi della ragione umana, che non giungerà mai a raccogliere la necessaria esperienza per scioglierli. Un'ipotesi, un tentativo, una soluzione ispirata dal cuore, ecco tutto quello che può dar l'uomo. Non è molto, lo stesso Luigi Blanc ha detto che rinuncia a quella che egli chiama la panacea universale dei mali dell'umanità, perché si è accorto che non vi può essere e Davide Strauss, dopo aver distrutto tutto, credeva necessario sostituire una nuova fede alla vecchia. Vedete così come rispondono questi due alle domande: Saranno eliminati o no una volta gli elementi del malcontento sociale? L'umanità ha bisogno, o no di una religione?

Sono insomma quelle incognite nelle quali ci avviene sempre di abbatterci subito che ci inaliamo alle generalità più elevate, che implicano come queste, di cui si siamo occupati, l'ampia anzi piena conoscenza di un essere, sono quelle incognite a determinar le quali non si adopera più, almeno per ora, il positivismo, che attende ad acquistare fatti, sempre fatti e poi idee, procedendo grado per grado alla conquista dei veri, dai più bassi ai più elevati senza mai precorrere l'osservazione, l'esperienza.

È il positivismo che faceva scrivere a Mantegazza una frase nella quale è quantunque esagerata, una grande verità, la forma più pura e scientifica dello scibile sarà un giorno la descrizione dell'universo.

UOLINO UGOLINI

Scuola ginnastica educativa — I. Convegno. — Corso provinciale.

Inaugurata ieri sera colla seduta generale della Giunta, nella Sala della Gran Guardia, in Piazza Unità d'Italia, questa mattina la festa Provinciale Ginnastica ebbe la sua continuazione, per terminare per questa sera col banchetto nella sala del restauratore Padrocchi.

La ristrettezza del tempo e dello spazio non ci permette di descrivere in dettaglio tutto ciò che si è fatto finora, e di estendersi sui particolari delle sedute, sulle prese deliberazioni e sui positivi risultati delle gare ginnastiche.

Ci limitiamo per oggi ad annunciare che il concorso delle rappresentanze cittadine, non che dai fuori, fu assai numeroso, e che gli esercizi della palestra furono soddisfacentissimi e v. v. applauditi.

Mentre le squadre si andavano raccogliendo in Piazza Unità d'Italia, il Presidente della società ginnastica educativa, prof. Massimiliano Cavigliari, rivolse alcune parole ai rappresentanti adunati nella Sala della Gran Guardia, congratulandosi pel loro intervento, augurando loro buona fortuna, e chiedeva con un Viva al Re Umberto, come Presidente di una delle più antiche società ginnastiche d'Italia, viva cui gli astanti hanno risposto con vivissimi applausi.

Alle ore 9 le squadre si trovarono già sulla Palestra: quelle delle scuole femminili erano nel locale interno di San Francesco.

Notiamo che gli allievi delle Scuole Comunali di Vicenza, qui condotti dal loro Direttore signor di Giacomo, erano stati incontrati alla stazione dagli allievi dell'istituto Scolio Comunale, coi maestri e con famigliari. Questo tratto di cortesia era ben dovuto in cambio di quella che i nostri allievi avevano trovato a Vicenza.

Presentavano le gare il R. Prefetto, il Sindaco, il signor generale cav. Ricci, il R. Provveditore agli studi, un certo numero di eleganti signore ed altri ragguardevoli persone.

La musica del 1. reggimento rallegrava la festa, e interpolatamente si facevano sentire anche le fanfare delle squadre.

Il tempo fu abbastanza sereno e propizio.

Domani daremo il verbale delle sedute della Giunta, l'elenco completo delle rappresentanze, e l'elenco dei premiati.

Fatto di sangue. — Ieri, 6, alle ore cinque pomeridiane circa, tutto il vicinato di Ponte delle Torricelle e di S. Chiara fu in commozione per la notizia di un fatto di sangue, ch'era stato commesso ai Forni delle Gualchiere.

Il fatto avvenne così: Un soldato di questo presidio, ad detto alla macchina militare, certo Sologna, d'anni 22 circa, siciliano del paese di Melito, provincia di Siracusa, dopo molte ore di lavoro nei molini, salì ad una stanza superiore per desinare.

Mentre il Sologna stava mangiando, vide capirsi dinanzi un giovane addetto al servizio dei mulini, per nome Viola Vittorio, d'anni 17, il quale gli domandò un pezzo di pane.

Sologna senza difficoltà diede il pane, che l'altro andò a mangiarsi altrove.

Pochi minuti dopo il Viola daccapo torna presso il Sologna e gli chiede un pezzo di carne.

Accensibile di temperamento, il Sologna s'inquietò, e senza dire né tre né quattro, prende un piatto e lo getta contro al Viola. Questi se ne chiama offeso, e discendendo dice al Sologna che gliel'avrebbe pagato.

Fin qui la cosa parava più uno scherzo che altro.

Finito che ebbe di mangiare, il soldato Sologna, venne già per le sue ordinarie occupazioni, ma si accorse che il Viola, essendosi mantenuto di un bastone, aveva delle intenzioni vendicative contro di lui. Non credeva però ancora che volesse avventargli contro; ma il Viola, che faceva proprio sul serio, visto avvicinarsi il Sologna gli lasciò andare una bastonata piuttosto forte sul braccio.

Il risentimento, l'ira del Sologna non ebbe allora più limiti; brandito un piccolo coltello a serramanico, di cui era solito servirsi per tagliare

la corda dei sacchi, corse al Viola un colpo nella parte sinistra dell'orecchio, e ferì il cranio, e ancora, cagionò degli anaestesi piuttosto gravi. Alla notizia di questo era successo, sopravvennero dal vicino quartiere le guardie P. S. il Viola fu trasportato all'ospedale in condizioni piuttosto allarmanti, che al momento in cui scriviamo, non erano migliorate.

Si pensi come da uno scherzo si può facilmente andare incontro a dei guai, soprattutto fra persone poco riflessive, un po' irruenti, e quindi facili a trascorrere a vie di fatto.

Il soldato Sologna andò immediatamente ai Forni di S. Prosdocimo a costituirsi dinanzi ai suoi superiori. P. S. Più tardi abbiamo saputo che le condizioni del Viola non sono così gravi come dapprincipio pareva.

Terremoto. — In molte città del Veneto fu avvertita, la mattina del 5 corrente alle ore 10.35, una leggera scossa di terremoto.

Alcuni nostri concittadini ci hanno pur detto di essersene accorti; noi pure.

Ritratto. — Abbiamo visto il ritratto della Regina Margherita uscito dalla litografia Prosperini; la faticosa del lavoro è tale da destarne in vero l'ammirazione; la tinta, la posa, il complesso sono così armonici che noi ci congratuliamo di cuore coll'egregio nostro concittadino Prosperini il cui lavoro senza confronto migliore di quanto abbiamo finora veduto in questi giorni. E ce ne congratuliamo pure col giovane sig. Manzoni che esegui il disegno.

Teatri. — La rappresentazione della Traviata alla Scala di Milano, data per addio della Patria, fu un trionfo dalla prima all'ultima nota. Il teatro, illuminato a giorno, era splendissimo; gruppato nei palchi di eleganti signore, in platea di una folla compatta, attenta e commossa. Le chiamate alla divina furono senza numero, gli applausi toccarono le frasi.

La Patria ebbe in dono un bouquet monstre, che due servi di scena reggevano a stento; rappresentante una viola del pensiero; un superbo arazzo, sei mazzi di fiori coi nomi di Aminta, Leonora, Rosina, Aida, Margherita e Violetta.

All'ultimo atto, il palcoscenico fu letteralmente coperto di fiori.

A Nicolini e Moriani vennero offerte due corone d'alloro.

Contravvenzioni. — Le contravvenzioni ai regolamenti municipali denunciate all'ufficio di polizia urbana dal 16 a tutto il 31 marzo furono:

- Per polizia stradale N. 124
- vetture pubbliche N. 10
- igiene N. 16
- ornato N. 4
- azzorre N. 4
- ommesse denunce di cani N. 2

OGGETTI TROVATI E DEPOSITATI ALLA DIVISIONE I MUNICIPALE.

Per la seconda volta

Una chiave.

Per la prima volta

Due firme del lotto.

Una medaglia d'argento.

Un ombrello di seta.

Una canna di razza danese.

Il raccogliore. — Compare il fascicolo N. 17, primo aprile 1878, di questa utilissima pubblicazione.

Sommario. — Esposizione - Concorso di aratri in Vicenza. - Avviso che passiamo a chi aspetta. - Avvertenza della Direzione. - S. Barnabè. - Sull'impianto e coltivazione dei nostri vitigni vendemmiatori, confezione e conservazione del vino. - O. L. Agricoltura dal D. stretto di Moncalice. - M. M. Rassegna della Stampa agricola. - Genio Necrologico.

Bibliografia. — Lezioni popolari sull'allevamento, sull'igiene e sulla medicina degli animali bovini. - Listino mercantile.

Spogliature e notizie varie. - Società promotrice del giardinaggio. - Notizie della campagna. - Corso di istruzione presso la R. Stazione bacologica di Padova. - Speciale avvertenza.

Esercizi militari. - L'Italia militare annunzia che sul finire della state vi saranno grandi manovre per parte di tre corpi d'armata, comandati dai generali Pianelli, Rivotti e Mezzacorona Carlo.

Doppio suicidio a Pavia. - Scrivono da questa città in data del 4 alla Regione:

La nostra città è tutta commossa per un fatto avvenuto questa notte. Ecco di che si tratta:

Nelle ore pomeridiane di ieri era

La famiglia Z... perveniva dal figlio Carlo una lettera nella quale dichiarata l'intenzione di suicidarsi insieme alla sua amante, certa e in detta lettera si somigliava un foglio scritto dalla ragazza C... diretto alla propria famiglia, nella quale era espressa la stessa volontà di suicidarsi. Potete comprendere l'ansia della due famiglie, ed in qual modo abbiano passato la notte.

Avvertita di ciò la questura si pose sulle tracce dei due infelici amanti, ma invano, e solamente oggi si rinvenne un vecchio passeggero nei dintorni della travacca vicino a San Lanfranco, su un piccolo rialzo di terreno, vide i cadaveri dei due infelici amanti avventi ai fianchi due pistole scariche.

Le salme vennero portate nel cimitero di San Lanfranco.

Vuoli che causa di questo luttuoso avvenimento fosse la difficoltà di unirsi in matrimonio, proveniente dai scarsi guadagni che facevano i due amanti, lo Z... quale operaio nella fabbrica del lapis e la C... quale allieva modista.

L'eredità di Rosmini. — Scrivono da Pesaro al Corriere della Sera:

«Il sig. cav. Giuseppe Vaccai, f. di sindaco, trovata già a Parigi per prendere possesso dell'eredità Rosmini.

«La città di Pesaro entrerà pacificamente in possesso dell'eredità lasciatela dall'immortale maestro (L. 2 milioni) e fonderà, secondo le sue volontà, un liceo musicale.

«La pressa di possesso dei valori esistenti a Parigi (L. 1,300,000) si compie ora dal sig. cav. Vaccai, f. di sindaco, e dall'assessore dott. Procacci, i quali, dopo aver liquidato le relative contabilità con l'agente sig. Lecomte, compiranno l'atto di possesso dei beni esistenti in Italia (L. 700,000).

«Da tutto ciò la S. V. ben comprenderà che le cose procedono regolarmente e che la città di Pesaro sulla ha da temere; anzi, si è riconosciuto che l'amministrazione a Parigi era tenuta con molto ordine ed esattezza.»

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA	30	12	53	34	41
BARI	73	59	4	9	18
FIRENZE	6	55	42	17	19
MILANO	28	32	81	48	71
NAPOLI	75	89	23	8	55
PALERMO	35	49	4	48	83
ROMA	84	59	89	10	81
TORINO	56	34	44	54	5

ULTIME NOTIZIE

Il Consiglio Superiore della pubblica Istruzione è stato convocato per martedì 8 aprile. Sappiamo che l'on. De Sanctis invitò l'onorevole Bonghi a ritornare nel Consiglio, dal quale egli si era dimesso nei primi tempi del ministero Coppino. L'on. Bonghi vi acconsentì, poiché le sue dimissioni da membro del Consiglio Superiore non erano mai state né accettate, né respinte.

Simile offerta l'on. De Sanctis fece pure all'on. Berti. E queste risoluzioni dell'on. ministro di pubblica istruzione saranno senza dubbio accolte con vivo piacere dal Consiglio Superiore. Gli onorevoli Berti e Bonghi sono due nomi che onorano i Consigli di cui fanno parte e ne accrescono il prestigio. (Opin.)

Sappiamo che ieri l'altro, il signor di Baumgarten, ambasciatore di Baviera presso la S. Sede, consegnò al cardinale Franchi la lettera dell'imperatore Guglielmo, in risposta a quella con cui S. S. gli notificava il suo avvenimento alla Sede pontificia. Essa è in termini molto cortesi. (idem)

Dicesi che il generale Carini, richiamato dalla disponibilità, rimpiazzerà il generale Bruzzo nel Comando della divisione di Roma.

Si assicura che l'incidente Filippo verrà risolto nel Senato, mediante un'interpellanza.

La Libertà biasima vivamente la condotta della Camera, del Ministero e dell'on. Mancini a proposito dell'incidente Filippone. Parecchi deputati di Sinistra manifestarono all'on. Cairoli il loro malcontento.

Abbiamo da Roma, 6.

Il cardinale Berardi è morto.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 6. — Rend. it. 78.15 78.20

MILANO, 6. — Rend. it. 78.25

LIVORNO, 6. — Rend. it. 78.15

GRANDI. Prezzi in aumento.

LIVORNO, 5. Sale. Maggior domanda: prezzi sostenuti.

CORRIERE DELLA SERA

7 Aprile

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 aprile.

Teri fu finalmente preso atto delle dimissioni degli onor. Sella, Minghetti, Corbetta, Maurogonato, Manfredi, Zanolini e Varè dall'ufficio di membri della Commissione generale del bilancio ed oggi si procederà alla elezione di sette nuovi commissari. Ieri sera ci furono adunanze dell'opposizione costituzionale e della sinistra maggioranza, ma nessuna deliberazione definitiva venne presa per la elezione dei sette commissari. Pare che nella sinistra prevalga il concetto di fare un atto di riparazione lasciando alla destra sei posti nella Commissione generale e fu proposto ieri sera che la maggioranza voti per un solo candidato proprio, mettendo sedecim bianchi e gli altri sei, che riusciranno quindi di destra. Il Crispi però, il Lazzaro ed altri liberali di quel conio vogliono che i sette dimissionari siano surrogati con altrettanti membri di sinistra, la quale, in tal guisa, escluderebbe affatto la minoranza dalla sola importante delle Commissioni parlamentari. Sotto il regno della progressività è possibile anche questo e sarà meno sorprendente della nomina di chi preparò i bilanci a presidente della Commissione che deve esaminarli e sindacarli.

Stamane gli uffici discuteranno il progetto di legge per l'inchiesta parlamentare sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze. La Commissione d'inchiesta dovrà essere composta di sei senatori, sei deputati e tre delegati governativi. Essa ha l'obbligo di compiere sollecitamente il proprio mandato, altrimenti si giu-

gerà al 18 giugno, scadenza di grossi pagamenti del municipio fiorentino, e il Parlamento non avrà votato il sussidio.

Pel Consiglio Comunale di Napoli l'onor. Zanardelli, che ha paura dei sandonattisti, non ha ancor deliberato alcun provvedimento. Il rifiuto, però di accettare la dimissione del prefetto Grafiua farebbe credere che il Ministero sia inclinato ad ordinare lo scioglimento del Consiglio, insistente funzione proposta da quel degnissimo funzionario.

Oggi la Camera approverà il trattato commerciale colla Grecia, il quale probabilmente non darà argomento a lunga discussione. Relatore della Commissione è l'ex-ministro Maiorana.

Per lunedì prossimo c'è gran richiesta di biglietti alla tribuna riservata della Camera, dovendo svolgersi la discussione sulla politica estera. I rappresentanti delle potenze estere assisteranno tutti alle sedute.

A quanto affermarsi, il conte Corti si limiterà ad un brevissimo discorso e a dichiarazioni sugli intendimenti del Governo. Verrà forse chiesta la presentazione di documenti, ma il Ministero non crede conveniente il momento per pubblicare atti diplomatici, non essendo cessate le delicatezze trattative fra le potenze.

Ieri il Re ricevette direttamente dal Principe imperiale di Germania notizie della salute dell'imperatore Guglielmo. Le notizie sono tranquilli, ma non era scomparso ieri il pericolo d'un aggravamento dell'indisposizione.

L'onor. Laporta ha rinunziato a far parte della Commissione governativa per la ricostituzione del Ministero di agricoltura. L'on. Laporta è nicotiano e l'ha a morte colle Zanardelli il quale gli ha impedito di diventare ministro nel dicembre scorso mettendo in ridicolo la di lui relazione sul bilancio dei lavori pubblici, con un energico discorso che il deputato di Girgenti deve avere ancor sullo stomaco. Ieri ci furono le esequie del conte Torriani. I funzionari della Corte e numerosi amici del defunto assistevano alla funebre cerimonia.

Per l'ufficio del cancelliere di segretario del Re si mettono già fuori dei nomi. Io credo che per qualche tempo il conte Panissera fungerà da segretario.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 6 aprile

Comunicasi la lettera della nomina di **Leardi** a segretario generale del ministero delle Finanze e dichiarasi vacante il sub collegio di **Tortona**.

Leggesi una proposta di legge di **Paolucci**, ammessa dagli uffici, diretta a togliere alla provincia la tassa del macinato avviando allo Stato, la sovrimposta provinciale addizionale sulle imposte d'irrate.

Preceduta alla votazione per la nomina di sette commissari del bilancio, e allo scrutinio segreto sopra il progetto discusso ieri, relativo all'istituzione di una Accademia navale in Livorno, che è approvato con voti 203 favorevoli contro 20 contrari.

Approvati, dopo alcune raccomandazioni ed avvertenze rivolte dal relatore **Maiorana** al ministro degli esteri riguardo ai futuri Trattati che possono stipulare e che il ministro promette di tenere nel debito conto il progetto concernente il trattato di commercio a navigazione concluso con la Grecia. Lo scrutinio segreto sopra esso trattato rimandato a lunedì. La seduta è sciolta.

(Agenzia Stefani)

L'Adriatico ha da Roma 6:

Oggi si chiuse il processo discusso dai ministri alla Corte d'Assise per l'omicidio del delegato di pubblica sicurezza **Marcellini**.

Il **Pea** è condannato ai lavori forzati in vita, **Peloni** a 21 anni di lavori forzati.

Abbiamo da Roma, 7, ore 11,15:

Risultato della votazione per i sette commissari del bilancio:

Maurogonato 109, Sella 107, Minghetti 106, Corbetta 102, Biancheri 100, Ricotti 101, Manfredi 81, Varè 57, Brin 63, Ferraciu 46, Rugari 46, Janelli 46, Speciale 49, Manzoni 46.

Dodici ballottaggi.

Schema bianchi 25: voti dispersi 56.

GRANDI MANOVRE

Leggiamo nell'Italia Militare:

Sappiamo essere intenzione del Ministero della guerra che anche in quest'anno, sullo scorcio della stagione estiva, vengano eseguite grandi manovre per parte di tre corpi d'armate, costituiti ciascuno con truppe di due o più corpi di armata territoriali.

Uno di tali corpi sarà comandato dal tenente generale Pianelli e verrà formato, per ciò che riguarda la fanteria e cavalleria, dalle seguenti truppe:

I divisione

12 brigata fanteria (21 e 22 regg.), 22 brigata fanteria (41 e 42 regg.), 2 squadroni della 3 brigata cavalleria.

II divisione

2 brigata fanteria (1 e 2 regg.), 37 brigata fanteria (71 e 72 regg.), 2 squadroni della 3 brigata cavalleria.

Truppe suppletive

3 brigata cavalleria (regg. Firenze e Saluzzo, 8 squadroni), 7 reggimento bersaglieri.

Il secondo corpo d'armata, del quale avrà il comando il tenente generale Ricotti, sarà costituito, per ciò che riflette la fanteria e la cavalleria, coi seguenti corpi:

I divisione

16 brigata fanteria (7 e 8 regg.), 16 brigata fanteria (29 e 30 regg.), 2 squadroni della 7 brigata cavalleria.

II divisione

19 brigata fanteria (35 e 36 regg.), 23 brigata fanteria (23 e 44 regg.), 2 squadroni della 7 brigata cavalleria.

Truppe suppletive

7 brigata cavalleria (regg. Vittorio Emanuele e Caserta, 8 squadroni), 3 reggimento bersaglieri, 2 battaglione d'istruzione.

Il terzo corpo d'armata manovrerà agli ordini del tenente generale Carlo

Mezzopiso, e sarà composto delle sette indicate truppe di fanteria:

I divisione

6 brigata fanteria (9 e 10 regg.), 9 brigata fanteria (15 e 16 regg.).

II divisione

25 brigata fanteria (37 e 52 regg.), 26 brigata fanteria (43 e 50 regg.).

Truppe suppletive

9 reggimento bersaglieri, 2 battaglione d'istruzione, 2 reparti d'artiglieria e del genio dei tre corpi d'armata e quelli di cavalleria del tarso verranno destinati più tardi.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 6 aprile

Comunicasi la lettera della nomina di **Leardi** a segretario generale del ministero delle Finanze e dichiarasi vacante il sub collegio di **Tortona**.

Leggesi una proposta di legge di **Paolucci**, ammessa dagli uffici, diretta a togliere alla provincia la tassa del macinato avviando allo Stato, la sovrimposta provinciale addizionale sulle imposte d'irrate.

Preceduta alla votazione per la nomina di sette commissari del bilancio, e allo scrutinio segreto sopra il progetto discusso ieri, relativo all'istituzione di una Accademia navale in Livorno, che è approvato con voti 203 favorevoli contro 20 contrari.

Approvati, dopo alcune raccomandazioni ed avvertenze rivolte dal relatore **Maiorana** al ministro degli esteri riguardo ai futuri Trattati che possono stipulare e che il ministro promette di tenere nel debito conto il progetto concernente il trattato di commercio a navigazione concluso con la Grecia. Lo scrutinio segreto sopra esso trattato rimandato a lunedì. La seduta è sciolta.

(Agenzia Stefani)

L'Adriatico ha da Roma 6:

Oggi si chiuse il processo discusso dai ministri alla Corte d'Assise per l'omicidio del delegato di pubblica sicurezza **Marcellini**.

Il **Pea** è condannato ai lavori forzati in vita, **Peloni** a 21 anni di lavori forzati.

Abbiamo da Roma, 7, ore 11,15:

Risultato della votazione per i sette commissari del bilancio:

Maurogonato 109, Sella 107, Minghetti 106, Corbetta 102, Biancheri 100, Ricotti 101, Manfredi 81, Varè 57, Brin 63, Ferraciu 46, Rugari 46, Janelli 46, Speciale 49, Manzoni 46.

Dodici ballottaggi.

Schema bianchi 25: voti dispersi 56.

TELEGRAMMI

Vienna, 6.

La Russia di fronte al contegno dell'Austria e dell'Inghilterra, riguardo alla questione delle Bessarabie, convinta ormai che l'annessione colla forza di questa provincia, potrebbe provocare gravissimi avvenimenti, tenta di trattare con la Rumania per un amichevole scioglimento.

Gli ambasciatori austriaco ed inglese reclamano presso la Porta per i massacrati di Yolo, chiedendo sieno presi efficaci provvedimenti contro il rinnovarsi di simili fatti.

(Adriatico)

Vienna, 6.

La situazione dipende dalla risposta che darà Gortschakoff. Compilando la circolare di Salisbury e la Russia e l'Austria proporranno analogamente che l'Inghilterra indichi quali sono i suoi desideri da discutersi quindi in un congresso. Le speranze della pace dipendono da questa proposta.

Le rivelazioni diplomatiche concernenti il contegno di prepotenza usato da Gortschakoff contro la Rumania sdegnano l'Europa che vorrebbe franarla mediante un'ampia competenza del congresso nel proteggere la Rumania stessa.

Sperasi che questa, ormai consapevole dei propri diritti, impedirà fatti compiuti a suo danno.

«Gli armamenti Russi e Turchi continuano a incrementarsi».

Amburgo, 6.

L'Inghilterra acquistò quattro battimenti.

Pietroburgo, 6.

Dicesi che Gortschakoff abbia ricevuta una missione dallo Czar.

(Indipendente)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 6. — Il Morning Post crede che oggi le prospettive sieno più pacifiche, tuttavia l'Inghilterra deve guardarsi contro ogni sorpresa ed assicurare la Porta che l'Inghilterra è pronta a sostenere con tutte le sue risorse per impedire che i russi entrino a Costantinopoli. Il Times ha da Pietroburgo 5 che la circolare di Salisbury fu comunicata oggi a Gortschakoff. La società russa per la protezione del commercio marittimo organizza una flotta leggera e contro il commercio nemico. Gli armatori inglesi assicurano le navi contro la cattura.

VIENNA, 6. — La Correspondenz Politische dice che il Principe di Rumania risponde all'agente rumano di Pietroburgo riguardo alle minacce di Gortschakoff. Dice al principe Gortschakoff che il segreto Rumano può essere svelato, ma finché lo Rumano non sarà disarmato il rapporto di Gortschakoff a questo punto di Vienna constano le speranze di un qualche incontro nei circoli ufficiali per la Rumania.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 6. — I giornali unanimi combattono le idee di moderazione.

Il giornale di Pietroburgo e l'Agenzia russa dicono che l'Inghilterra impegnando la dignità della Russia, la pose nell'impossibilità di piegarsi alle esigenze inglesi.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	5	6
Rendita italiana god. l.	77 07	78 17
Oro	22 13	22 12
Londra, 6 aprile	27 62	27 63
Francia	110 63	110 70
Prestito Nazionale	—	33 25
Obbligazione regie tabacchi	814	—
Banca Toscana	1985	1960
Azioni meridionali	315	341
Obbligazione meridionali	—	270
Banca Toscana	—	760
Credito lombardo	650	650
Banca generale	—	—
Banca Valeriana	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	5	6
Prestito francese 5 0/0	103 75	108 72
Rendita francese 5 0/0	72 —	72 15
italiana 5 0/0	—	—
italiana 5 0/0	70 60	70 30
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferravie Lomb. Veneto	—	—
Obb. ferr. V. n. n. 1866	227	222
Ferravie romane	63	66
Obbligazioni romane	246	—
Obbligazioni lombarde	224	235
Azioni regie tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 14	25 14
Cambio sull'Italia	10 25	10 25
Consolidati inglesi	94 5/8	94 7/8
Turco	7 95	8 —
Vienna	5	6
Ferravie austriache	246	247
Banca Nazionale	795	791
Napoleoni d'oro	9 78	9 74
Cambio su Londra	121 2	121 75
Cambio su Parigi	48 80	48 55
Cambio sull'argento	64 60	65 10
in carta	60 40	61 20
in oro	69	69
Mobiliare	268 23	271 73
Londra	5	6
Consolidato inglese	94 7/8	94 3/4
Rendita italiana	70 7/8	70 1/8
Lombarda	13 —	14 —
Turco	7 7/8	7 7/8
Cambio su Berlino	34 —	31 —
Egiziano	13 7/8	13 1/2
Spagnuolo	—	—
Berlino	5	6
Austriache	405	411
Lombarda	113	113 3/8
Mobiliare	353	352 1/2
Rendita italiana	70 23	70 25

Bartolomeo Moschin gerente esp.

Vienna, 6.

La Russia di fronte al contegno dell'Austria e dell'Inghilterra, riguardo alla questione delle Bessarabie, convinta ormai che l'annessione colla forza di questa provincia, potrebbe provocare gravissimi avvenimenti, tenta di trattare con la Rumania per un amichevole scioglimento.

Gli ambasciatori austriaco ed inglese reclamano presso la Porta per i massacrati di Yolo, chiedendo sieno presi efficaci provvedimenti contro il rinnovarsi di simili fatti.

(Adriatico)

Vienna, 6.

La situazione dipende dalla risposta che darà Gortschakoff. Compilando la circolare di Salisbury e la Russia e l'Austria proporranno analogamente che l'Inghilterra indichi quali sono i suoi desideri da discutersi quindi in un congresso. Le speranze della pace dipendono da questa proposta.

Le rivelazioni diplomatiche concernenti il contegno di prepotenza usato da Gortschakoff contro la Rumania sdegnano l'Europa che vorrebbe franarla mediante un'ampia competenza del congresso nel proteggere la Rumania stessa.

Sperasi che questa, ormai consapevole dei propri diritti, impedirà fatti compiuti a suo danno.

Ci scrivono da Parigi:

Le pillole di **Catrame** hanno fatto una rivoluzione nelle idee mediche ed è constatato che guariscono le malattie di petto, nelle bronchiti reumatiche, le affezioni della gola, i catari, e che rendono il vigore ai temporaneamente deboli. Si è riconosciuto all'unanimità in tutti gli ospitali che le **Capsule Catrame di Foucher** sono le migliori e le più pure, e che queste sole si sciogliono facilmente nello stomaco. La bottiglia contiene 80 capsule.

Depositi — Farmacia L. Cornelio all'Angelo — Pianeri e Mauro all'Università — C. Crato S. Leonardo.

1-189

SOCIETA' GENERALE E UNICA

CEMENTI DELLA PORTA DI FRANCIA

DELUNE & C. di GRENOBLE

(Francia)

comprovare e cercano ogni mezzo per poter convincere che i loro Cementi sono eguali a quelli della Porta di Francia.

Non potremo lasciar passare una simile asserzione senza protestare, perché potrebbe danneggiare e screditare la fama dei nostri Cementi e indurre in errore i consumatori.

Per evitare qualunque controffazione, esigere che ogni fusto porti nei due fondi il motto: **Porte de France** come pure sopra i piombi dei sacchi.

7-170

Il dott. **A. MAGGIONI** dentista a Venezia, allievo del dott. Windingling, prega avvertire che nei giorni 9 e 10 del corrente Aprile si troverà qui all'ALBERGO DELLA GIOIE D'ORO ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche.

6-191

B' AFFITTARE

Mezza e Mezza appartamento in Via S. Bernardino N. 855 28 142

AVVISO

Caffè in Piazza ex Capitaniato

Il proprietario del caffè suddetto, ai prezzi fino ad oggi praticati, farà subire un rimarchevole ribasso, dietro che, spera di vedersi onorato di numerosi clienti. L'esercizio resta aperto fino alle 12 di notte e più.

Rossetto Giacomo

2

D'affittare

pel 7 Aprile 1878

CASA grande con stalla e cortina

Via Carmine civ. N. 4560.

MANCIA

Ieri alle 5 1/4 circa in contrada S. Sofia nel tratto di strada fra la Piazzetta Colonna e la Chiesa S. Gaetano, vennero perdute 12 carte da lire Venti ciascuna, ossia L. 240.

Chi avendo trovato le recapitate al locale Municipio riceverà una multa relativa.

VERA

Acqua Dentifricia Anaterina

DEL DOTT. J. G. POPP

Medico-dentista di corte im. reale d'Austria a Vienna (Austria).

Il migliore specifico per dolori del Denti reumatici.

Sig. dott. J. G. POPP

dentista della corte imperiale reale d'Austria (in Vienna)

Mi è grato il dichiarare che la sua tanto rinomata ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA MI HA PRODOTTO TUTTO L'EFFETTO DESIDERATO L'USO DI QUESTA BENEFICA ACQUA MI È BASTATO A FARMI CESSARE TANTOSTO GLI ACUTISSIMI DOLORI DI DENTI CHE DA VARIO TEMPO MI TORMENTAVANO. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo signor Popp, di fare della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda

Trieste: 15 marzo 1872.

di Lei Obligato Servitore

Dr. Romualdo Beldi

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier-Bacchetti. — Ferrara (Nevardi) — Cesada Marchetti. — Treviso (Bindoni, Fracchia e Zanetti). — Venezia (Valeri e Fregio). — Venezia (Böttner, Zampini, Ciavola, Pomi, Agenzia Longo). — Milano (Roberti, Rovigo Diego). — Chioggia (Rosteghini). — Bassano A. Comin profumiere.

2-47

AVVISO III

CASALE

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. Si rappresenta l'opera: **Sonnambula**, del maestro Bellini. — Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBOLDI. — Co. ap. G. Chiarini — ore 8 1/2.

LA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA
 Avvisi
 che nel giorno di martedì 9 aprile p. v. alle ore 11 ant. della residenza di questa Prefettura si procederà all'appalto per la dattilografia dei lavori di riproduzione delle bozze di stampa e di riaccomodamento delle bozze corrette a destra ed a sinistra del titolo del Conto. Povero informarsi al P. U. di Padova fra le 5 e 7 ore del giorno di martedì 10 aprile suddetto. La gara verrà aperta sul dato della Prefettura il 2 marzo 1874 approvata di L. 9937.

AVVISO III Casale a San Lorenzo
 Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:
 STOFFE DA MOBILI novità assoluta chiamate BOUTRETTA, JACQUART, TOM, CHINOIS, PEKINADINE; nelle prime domina la fantasia; nelle seconde la lana e nelle terze la juta.
 PEKINADE lana e misti con seta e tutto cotone novità.
 REPS, tutta lana, color unito, 16 tinte più ricercate.
 ARNEURE, idem.
 DAMASCHI tutta lana, color unito e a due colori tinte ricercatissime e desti con cotone a due colori i più in voga.
 STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buona, tanto nazionale che estera, da circa L. 6 al metro in più.
 BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.
 Ricorda l'avviso I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo listino ed il II dell'occasione SETERIE a cui aggiunge ai Grisaille e s'aggiungono.
 28-107

MALATTIE CONTAGGIOSE
 GUARIGIONE pronta e più sicura. Cura facile da farsi in segreto anche viaggiando.
 Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi del signor Ricord, Chirurgo, Demaguel, chirurgo in capo, specialista incaricato negli Ospedali di Parigi del servizio delle malattie contagiose.
 N. B. Per evitare le contraffazioni leggere l'etichetta conforme al modello sopra portato in cui il stampello dello Stato francese.
 Si trova in tutte le Buone Farmacie.



Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
F. LANZANI
STORIOGRAFIA ITALIANA
 NEL SECOLO XIX
STUDIO
 Lire UNA - Padova 1878 - Lire UNA
 Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed. Angelo Draghi.
ROLARIO dott. L.
IA STENOGRAFIA ITALIANA
 Prezzo Lire 1.25

OPERE MEDICHE a grande ribasso
 alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

BIAGGI I. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Soncin. Padova, in-8, volumi 5. — 50

COLETTI cav. prof. F. — Galates de' medici e de' malati. Padova 1855, in-12. — 50

Idem. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. — 50

Idem. Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. — 50

Idem. Del professor Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. — 50

GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Magna e F. Coletti. Padova, in-8, vol. 10. — 30

MUGNA G. E. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. — 50

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. — 9

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. — 2

ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione e ascoltazione, traduz. del prof. L. Cobeco, Padova 1854. — 2

Orario ferroviario
 attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
PADOVA	VENEZIA	VENEZIA	PADOVA	MESTRE	UDINE	MESTRE	UDINE	PADOVA	VERONA	VERONA	PADOVA
omnibus 5,15 a. 5,35 a.	5,55 a. 6,00 a.	5,55 a. 6,00 a.	6,20 a. 6,35 a.	6,10 a. 6,25 a.	6,40 a. 6,55 a.	6,10 a. 6,25 a.	6,40 a. 6,55 a.	6,10 a. 6,25 a.	6,40 a. 6,55 a.	6,10 a. 6,25 a.	6,40 a. 6,55 a.
III misto 6,30 a. 6,45 a.	6,55 a. 7,10 a.	6,55 a. 7,10 a.	7,25 a. 7,40 a.	7,10 a. 7,25 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,10 a. 7,25 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,10 a. 7,25 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,10 a. 7,25 a.	7,40 a. 7,55 a.
IV omnibus 6,45 a. 6,55 a.	7,15 a. 7,30 a.	7,15 a. 7,30 a.	7,45 a. 7,60 a.	7,30 a. 7,45 a.	7,60 a. 7,75 a.	7,30 a. 7,45 a.	7,60 a. 7,75 a.	7,30 a. 7,45 a.	7,60 a. 7,75 a.	7,30 a. 7,45 a.	7,60 a. 7,75 a.
V diretto 6,55 a. 7,10 a.	7,25 a. 7,40 a.	7,25 a. 7,40 a.	7,55 a. 8,10 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,80 a. 7,95 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,80 a. 7,95 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,80 a. 7,95 a.	7,40 a. 7,55 a.	7,80 a. 7,95 a.
VI omnibus 7,10 a. 7,25 a.	7,45 a. 7,60 a.	7,45 a. 7,60 a.	7,75 a. 7,90 a.	7,60 a. 7,75 a.	8,00 a. 8,15 a.	7,60 a. 7,75 a.	8,00 a. 8,15 a.	7,60 a. 7,75 a.	8,00 a. 8,15 a.	7,60 a. 7,75 a.	8,00 a. 8,15 a.
VII diretto 7,25 a. 7,40 a.	7,55 a. 8,10 a.	7,55 a. 8,10 a.	8,25 a. 8,40 a.	8,10 a. 8,25 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,10 a. 8,25 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,10 a. 8,25 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,10 a. 8,25 a.	8,40 a. 8,55 a.
VIII omnibus 7,40 a. 7,55 a.	8,15 a. 8,30 a.	8,15 a. 8,30 a.	8,45 a. 8,60 a.	8,30 a. 8,45 a.	8,60 a. 8,75 a.	8,30 a. 8,45 a.	8,60 a. 8,75 a.	8,30 a. 8,45 a.	8,60 a. 8,75 a.	8,30 a. 8,45 a.	8,60 a. 8,75 a.
IX diretto 7,55 a. 8,10 a.	8,25 a. 8,40 a.	8,25 a. 8,40 a.	8,55 a. 9,10 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,80 a. 8,95 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,80 a. 8,95 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,80 a. 8,95 a.	8,40 a. 8,55 a.	8,80 a. 8,95 a.
X omnibus 8,10 a. 8,25 a.	8,45 a. 8,60 a.	8,45 a. 8,60 a.	8,75 a. 8,90 a.	8,60 a. 8,75 a.	9,00 a. 9,15 a.	8,60 a. 8,75 a.	9,00 a. 9,15 a.	8,60 a. 8,75 a.	9,00 a. 9,15 a.	8,60 a. 8,75 a.	9,00 a. 9,15 a.
XI diretto 8,25 a. 8,40 a.	8,55 a. 9,10 a.	8,55 a. 9,10 a.	9,25 a. 9,40 a.	9,10 a. 9,25 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,10 a. 9,25 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,10 a. 9,25 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,10 a. 9,25 a.	9,40 a. 9,55 a.
XII omnibus 8,40 a. 8,55 a.	9,15 a. 9,30 a.	9,15 a. 9,30 a.	9,45 a. 9,60 a.	9,30 a. 9,45 a.	9,60 a. 9,75 a.	9,30 a. 9,45 a.	9,60 a. 9,75 a.	9,30 a. 9,45 a.	9,60 a. 9,75 a.	9,30 a. 9,45 a.	9,60 a. 9,75 a.
XIII diretto 8,55 a. 9,10 a.	9,25 a. 9,40 a.	9,25 a. 9,40 a.	9,55 a. 10,10 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,80 a. 9,95 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,80 a. 9,95 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,80 a. 9,95 a.	9,40 a. 9,55 a.	9,80 a. 9,95 a.
XIV omnibus 9,10 a. 9,25 a.	9,45 a. 9,60 a.	9,45 a. 9,60 a.	9,75 a. 9,90 a.	9,60 a. 9,75 a.	10,00 a. 10,15 a.	9,60 a. 9,75 a.	10,00 a. 10,15 a.	9,60 a. 9,75 a.	10,00 a. 10,15 a.	9,60 a. 9,75 a.	10,00 a. 10,15 a.
XV diretto 9,25 a. 9,40 a.	9,55 a. 10,10 a.	9,55 a. 10,10 a.	10,25 a. 10,40 a.	10,10 a. 10,25 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,10 a. 10,25 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,10 a. 10,25 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,10 a. 10,25 a.	10,40 a. 10,55 a.
XVI omnibus 9,40 a. 9,55 a.	10,15 a. 10,30 a.	10,15 a. 10,30 a.	10,45 a. 10,60 a.	10,30 a. 10,45 a.	10,60 a. 10,75 a.	10,30 a. 10,45 a.	10,60 a. 10,75 a.	10,30 a. 10,45 a.	10,60 a. 10,75 a.	10,30 a. 10,45 a.	10,60 a. 10,75 a.
XVII diretto 9,55 a. 10,10 a.	10,25 a. 10,40 a.	10,25 a. 10,40 a.	10,55 a. 11,10 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,80 a. 10,95 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,80 a. 10,95 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,80 a. 10,95 a.	10,40 a. 10,55 a.	10,80 a. 10,95 a.
XVIII omnibus 10,10 a. 10,25 a.	10,35 a. 10,50 a.	10,35 a. 10,50 a.	10,65 a. 10,80 a.	10,50 a. 10,65 a.	10,80 a. 10,95 a.	10,50 a. 10,65 a.	10,80 a. 10,95 a.	10,50 a. 10,65 a.	10,80 a. 10,95 a.	10,50 a. 10,65 a.	10,80 a. 10,95 a.
XIX diretto 10,25 a. 10,40 a.	10,55 a. 11,10 a.	10,55 a. 11,10 a.	11,25 a. 11,40 a.	11,10 a. 11,25 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,10 a. 11,25 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,10 a. 11,25 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,10 a. 11,25 a.	11,40 a. 11,55 a.
XX omnibus 10,40 a. 10,55 a.	10,65 a. 10,80 a.	10,65 a. 10,80 a.	11,15 a. 11,30 a.	10,80 a. 10,95 a.	11,10 a. 11,25 a.	10,80 a. 10,95 a.	11,10 a. 11,25 a.	10,80 a. 10,95 a.	11,10 a. 11,25 a.	10,80 a. 10,95 a.	11,10 a. 11,25 a.
XXI diretto 10,55 a. 11,10 a.	10,85 a. 11,00 a.	10,85 a. 11,00 a.	11,35 a. 11,50 a.	11,20 a. 11,35 a.	11,50 a. 11,65 a.	11,20 a. 11,35 a.	11,50 a. 11,65 a.	11,20 a. 11,35 a.	11,50 a. 11,65 a.	11,20 a. 11,35 a.	11,50 a. 11,65 a.
XXII omnibus 11,10 a. 11,25 a.	10,95 a. 11,10 a.	10,95 a. 11,10 a.	11,45 a. 11,60 a.	11,30 a. 11,45 a.	11,60 a. 11,75 a.	11,30 a. 11,45 a.	11,60 a. 11,75 a.	11,30 a. 11,45 a.	11,60 a. 11,75 a.	11,30 a. 11,45 a.	11,60 a. 11,75 a.
XXIII diretto 11,25 a. 11,40 a.	11,15 a. 11,30 a.	11,15 a. 11,30 a.	11,55 a. 12,10 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,80 a. 11,95 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,80 a. 11,95 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,80 a. 11,95 a.	11,40 a. 11,55 a.	11,80 a. 11,95 a.
XXIV omnibus 11,40 a. 11,55 a.	11,25 a. 11,40 a.	11,25 a. 11,40 a.	11,75 a. 11,90 a.	11,60 a. 11,75 a.	12,00 a. 12,15 a.	11,60 a. 11,75 a.	12,00 a. 12,15 a.	11,60 a. 11,75 a.	12,00 a. 12,15 a.	11,60 a. 11,75 a.	12,00 a. 12,15 a.
XXV diretto 11,55 a. 12,10 a.	11,45 a. 12,00 a.	11,45 a. 12,00 a.	12,15 a. 12,30 a.	12,00 a. 12,15 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,00 a. 12,15 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,00 a. 12,15 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,00 a. 12,15 a.	12,30 a. 12,45 a.
XXVI omnibus 12,10 a. 12,25 a.	11,55 a. 12,10 a.	11,55 a. 12,10 a.	12,25 a. 12,40 a.	12,10 a. 12,25 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,10 a. 12,25 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,10 a. 12,25 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,10 a. 12,25 a.	12,40 a. 12,55 a.
XXVII diretto 12,25 a. 12,40 a.	12,15 a. 12,30 a.	12,15 a. 12,30 a.	12,35 a. 12,50 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,30 a. 12,45 a.	12,50 a. 12,65 a.
XXVIII omnibus 12,40 a. 12,55 a.	12,25 a. 12,40 a.	12,25 a. 12,40 a.	12,45 a. 12,60 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,60 a. 12,75 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,60 a. 12,75 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,60 a. 12,75 a.	12,40 a. 12,55 a.	12,60 a. 12,75 a.
XXIX diretto 12,55 a. 13,10 a.	12,35 a. 12,50 a.	12,35 a. 12,50 a.	12,55 a. 13,10 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,80 a. 12,95 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,80 a. 12,95 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,80 a. 12,95 a.	12,50 a. 12,65 a.	12,80 a. 12,95 a.
XXX omnibus 13,10 a. 13,25 a.	12,45 a. 12,60 a.	12,45 a. 12,60 a.	12,65 a. 12,80 a.	12,60 a. 12,75 a.	13,00 a. 13,15 a.	12,60 a. 12,75 a.	13,00 a. 13,15 a.	12,60 a. 12,75 a.	13,00 a. 13,15 a.	12,60 a. 12,75 a.	13,00 a. 13,15 a.
XXXI diretto 13,25 a. 13,40 a.	12,55 a. 12,70 a.	12,55 a. 12,70 a.	12,75 a. 12,90 a.	12,70 a. 12,85 a.	13,10 a. 13,25 a.	12,70 a. 12,85 a.	13,10 a. 13,25 a.	12,70 a. 12,85 a.	13,10 a. 13,25 a.	12,70 a. 12,85 a.	13,10 a. 13,25 a.
XXXII omnibus 13,40 a. 13,55 a.	12,65 a. 12,80 a.	12,65 a. 12,80 a.	12,85 a. 13,00 a.	12,80 a. 12,95 a.	13,20 a. 13,35 a.	12,80 a. 12,95 a.	13,20 a. 13,35 a.	12,80 a. 12,95 a.	13,20 a. 13,35 a.	12,80 a. 12,95 a.	13,20 a. 13,35 a.
XXXIII diretto 13,55 a. 14,10 a.	12,75 a. 12,90 a.	12,75 a. 12,90 a.	12,95 a. 13,10 a.	12,90 a. 13,05 a.	13,30 a. 13,45 a.	12,90 a. 13,05 a.	13,30 a. 13,45 a.	12,90 a. 13,05 a.	13,30 a. 13,45 a.	12,90 a. 13,05 a.	13,30 a. 13,45 a.
XXXIV omnibus 14,10 a. 14,25 a.	12,85 a. 13,00 a.	12,85 a. 13,00 a.	13,05 a. 13,20 a.	13,00 a. 13,15 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,00 a. 13,15 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,00 a. 13,15 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,00 a. 13,15 a.	13,40 a. 13,55 a.
XXXV diretto 14,25 a. 14,40 a.	12,95 a. 13,10 a.	12,95 a. 13,10 a.	13,15 a. 13,30 a.	13,10 a. 13,25 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,10 a. 13,25 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,10 a. 13,25 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,10 a. 13,25 a.	13,50 a. 13,65 a.
XXXVI omnibus 14,40 a. 14,55 a.	13,05 a. 13,20 a.	13,05 a. 13,20 a.	13,25 a. 13,40 a.	13,20 a. 13,35 a.	13,60 a. 13,75 a.	13,20 a. 13,35 a.	13,60 a. 13,75 a.	13,20 a. 13,35 a.	13,60 a. 13,75 a.	13,20 a. 13,35 a.	13,60 a. 13,75 a.
XXXVII diretto 14,55 a. 15,10 a.	13,15 a. 13,30 a.	13,15 a. 13,30 a.	13,35 a. 13,50 a.	13,30 a. 13,45 a.	13,70 a. 13,85 a.	13,30 a. 13,45 a.	13,70 a. 13,85 a.	13,30 a. 13,45 a.	13,70 a. 13,85 a.	13,30 a. 13,45 a.	13,70 a. 13,85 a.
XXXVIII omnibus 15,10 a. 15,25 a.	13,25 a. 13,40 a.	13,25 a. 13,40 a.	13,45 a. 13,60 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,80 a. 13,95 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,80 a. 13,95 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,80 a. 13,95 a.	13,40 a. 13,55 a.	13,80 a. 13,95 a.
XXXIX diretto 15,25 a. 15,40 a.	13,35 a. 13,50 a.	13,35 a. 13,50 a.	13,55 a. 13,70 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,90 a. 14,05 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,90 a. 14,05 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,90 a. 14,05 a.	13,50 a. 13,65 a.	13,90 a. 14,05 a.
XL omnibus 15,40 a. 15,55 a.	13,45 a. 13,60 a.	13,45 a. 13,60 a.	13,65 a. 13,80 a.	13,60 a. 13,75 a.	14,00 a. 14,15 a.	13,60 a. 13,75 a.	14,00 a. 14,15 a.	13,60 a. 13,75 a.	14,00 a. 14,15 a.	13,60 a. 13,75 a.	14,00 a. 14,15 a.
XLI diretto 15,55 a. 16,10 a.	13,55 a. 13,70 a.	13,55 a. 13,70 a.	13,75 a. 13,90 a.	13,70 a. 13,85 a.	14,10 a. 14,25 a.	13,70 a. 13,85 a.	14,10 a. 14,25 a.	13,70 a. 13,85 a.	14,10 a. 14,25 a.	13,70 a. 13,85 a.	14,10 a. 14,25 a.
XLII omnibus 16,10 a. 16,25 a.	13,65 a. 13,80 a.	13,65 a. 13,80 a.	13,85 a. 14,00 a.	13,80 a. 13,95 a.	14,20 a. 14,35 a.	13,80 a. 13,95 a.	14,20 a. 14,35 a.	13,80 a. 13,95 a.	14,20 a. 14,35 a.	13,80 a. 13,95 a.	14,20 a. 14,35 a.
XLIII diretto 16,25 a. 16,40 a.	13,75 a. 13,90 a.	13,75 a. 13,90 a.	13,95 a. 14,10 a.	13,90 a. 14,05 a.	14,30 a. 14,45 a.	13,90 a. 14,05 a.	14,30 a. 14,45 a.	13,90 a. 14,05 a.	14,30 a. 14,45 a.	13,90 a. 14,05 a.	14,30 a. 14,45 a.
XLIV omnibus 16,40 a. 16,55 a.	13,85 a. 14,00 a.	13,85 a. 14,00 a.	14,05 a. 14,20 a.	14,00 a. 14,15 a.	14,40 a. 14,55 a.	14,00 a. 14,15 a.	14,40 a. 14,55 a.	14,00 a. 14,15 a.	14,40 a. 14,55 a.	14,00 a. 14,15 a.	14,40 a. 14,55 a.
XLV diretto 16,55 a. 17,10 a.	13,95 a. 14,10 a.	13,95 a. 14,10 a.	14,15 a. 14,30 a.	14,10 a. 14							